



# QF

# Invitare con stile

## Bon ton

La regola delle 5 W ereditata dai giornalisti inglesi. Come seguire al meglio il galateo perché "invitare qualcuno alla nostra tavola vuol dire prendersi cura della sua felicità"

di Liliana Terranova, socio fondatore e docente Accademia del Cerimoniale-Protocol Academy

gastronomo francese: "Invitare qualcuno alla nostra tavola vuol dire incaricarsi della sua felicità durante le ore che egli passa sotto il nostro tetto".

In effetti, secondo il galateo anche invitare è considerata un'arte e per farlo bisogna seguire alcune regole. Accogliere con stile i nostri invitati significa stupirli con gusto, originalità e classe, dando loro, al contempo, la sensazione di essere attesi.

Organizzare un invito è un po' come scrivere un articolo di cronaca: ci sono alcuni elementi che non possono mancare al suo interno o la notizia sarà incompleta e, nel nostro caso, il nostro evento, potrebbe essere un insuccesso!

Ma di quali elementi stiamo parlando? Di quelli che sono racchiusi nella famosa regola delle 5 W, 5 domande che in inglese iniziano tutte con questa lettera e che focalizzano i punti salienti del nostro invito in tutti i suoi aspetti; Who: chi invito? What: che cosa offro? When: quando fisso la data? Where: quale location scelgo? Why: quale è l'occasione?

La prima fase dell'intera organizzazione è la scelta degli invitati, la fa-

mosa lista che sarà condizionata dalla disponibilità di spazi adeguati a consentire un piacevole svolgimento dell'evento. L'attenzione si rivolge poi all'invito, il filo conduttore dell'intero ricevimento, utile a comunicare tutta una serie di elementi da scegliere in base al tono dell'evento, formale o informale, al tema e al gusto personale. Che sia un matrimonio, una festa, un compleanno o una cena, poco importa; un invito non può mai essere improvvisato e richiede sempre una certa dose di attenzione e cura. Per un invito formale come un cocktail party, una laurea, una cena di gala, un matrimonio, è necessario comunicare mediante l'invio di un cartoncino, con largo anticipo (un mese), il carattere dell'evento, redigendo il biglietto d'invito in modo elegante, seguendo i dettami del galateo. Il cartoncino dovrebbe includere i seguenti elementi: la carica e il nome dell'invitante o semplicemente nome e cognome; l'espressione della volontà dell'invitante, come "ha il piacere di invitare" o "l'onore di invitare"; a seconda del rango della persona invitata, nome e cognome dell'invitato, preceduto dal titolo onorifico, la quali-

Il galateo cerca di tenersi al passo con i tempi e di essere sempre più attuale, seppur mantenendo ferme le sue radici e i suoi principi, è attento alle esigenze delle nuove generazioni e sensibile alle evoluzioni della cultura moderna, in particolare quando si parla di ospitalità. Molto più che semplice insieme di regole di comportamento, il galateo è una solida guida utile a vivere con equilibrio e garbo tutte le situazioni.

Affermava Anthelme Brillat-Savarin (1755-1826), illustre politico e





fica o il titolo accademico appropriati oppure semplicemente usando la formula "invitarLa"; la specifica dell'evento, come "alla cerimonia", "al pranzo" o "alla conferenza"; il luogo dell'evento, la data e l'orario di inizio dell'evento. Recentemente è in uso indicare non solo l'ora di inizio, ma anche di fine: in questo modo, gli ospiti sapranno come organizzarsi al meglio.

Ricordiamo inoltre di precisare il luogo, eventualmente ricorrendo a una informativa aggiuntiva come un altro cartoncino contenente le indicazioni stradali.

Infine non potremo dimenticare l'indicazione del dress code, ovvero l'abbigliamento che si è scelto per l'occasione, da menzionare nel cartoncino di invito in basso a sinistra. A destra invece prenderà posto il famoso "RSVP" Repondez S'il Vous Plaît. Tale formula, sempre di grande attualità, serve per far sapere agli ospiti che si apprezza una risposta, talvolta indicando anche la data entro la quale si gradirebbe ricevere l'adesione o meno. In questo modo, sarà più facile per chi invita pianificare l'evento.

È di particolare importanza sottolineare, come insegniamo sempre nei nostri corsi all'Accademia del Cerimoniale, che gli inviti a cerimonie ufficiali sono rivolti alla carica, mentre gli inviti a incontri conviviali sono rivolti alla persona. Seguendo queste linee guida gli inviti saranno appropriati e rispetteranno le formalità richieste.

Diversamente, per un invito più

easy, informale, quali cene tra amici, aperitivi, brunch, barbecue, picnic, l'invito verrà fatto per telefono, tramite sms o mail. Per la comunicazione di un invito informale saranno necessari pochi giorni, al massimo due settimane di anticipo. Sia che si tratti di un invito formale o informale è buona educazione chiedere agli ospiti al momento della conferma della loro partecipazione le eventuali intolleranze alimentari, allergie e limitazioni religiose così da evitare disagi sia per l'ospite che per l'anfitrione.

Fin qui abbiamo parlato di saper invitare con stile ma in realtà non è soltanto il padrone di casa a dover osservare un comportamento che

rispetti l'educazione e il bon ton; anche gli invitati dovrebbero rispettare alcune semplici regole di buona educazione. Eccone alcune, le principali, alle quali non dovremmo mai sottrarci.

La puntualità! Una virtù preziosa, la sua mancanza può essere tollerata soltanto in casi eccezionali. È dunque, bene arrivare cinque minuti dopo l'orario esatto dell'invito, mai troppo presto. Mai presentarsi a mani vuote! Non offrire enormi mazzi di fiori o piante; evitare dolci e pasticcini a meno che non siano stati espressamente richiesti come anche i regali, mai troppo importanti o troppo personali. E il vino? Il galateo è contrario. Anche la famosa bottiglia che tutti riteniamo un paspartout, potrebbe mettere in difficoltà i padroni di casa, costretti a offrirlo per educazione, ma poco abbinabile al menu previsto.

Mai presentarsi con ospiti inattesi. Se si desidera portare un accompagnatore è indispensabile avvertire il padrone di casa, cercando di capire se crea problemi e questo vale anche per gli animali; farlo solo se autorizzati.

I ringraziamenti. Il giorno successivo sarà opportuno fare una telefonata o mandare un messaggio. Se invece siamo stati costretti a disdire all'ultimo momento, è gentile far recapitare un mazzo di fiori, per scusarsi. Accademia del Cerimoniale - Protocol Academy: [www.accademiadelcerimoniale.com](http://www.accademiadelcerimoniale.com).

